

La trasparenza è la prima virtù politica. Lo hanno compreso a Palazzo Lombardia dove on line

La trasparenza è la prima virtù politica. Lo hanno compreso a Palazzo Lombardia dove on line si trovano non solo i redditi e i patrimoni di consiglieri regionali e assessori, ma anche le spese sostenute dai singoli gruppi politici del Pirellone, le trasferte e le consulenze attive. Un modo per esorcizzare quello che era stata ribattezzata «rimborsopoli» e che aveva portato alle dimissioni di Roberto Formigoni dopo anni di «incontrastato regno» lombardo. Oggi per scoprire tutto, quindi, basta una visita web. Facile intuire come la più ricca della giunta sia Letizia Moratti che ha un unico 2021 riferito ai redditi del 2020 di 478.943 euro. La segue a circa 200 mila euro di differenza il presidente Attilio Fontana (277.333) che unisce al suo stipendio anche i redditi professionali. Il resto della giunta naviga su cifre che sono paragonabili a quelle dei parlamentari. Marco Alparone ha guadagnato 95.897 euro, Stefano Bolognini 101.844, mentre il bresciano Davide Caparini ha toccato quota 157.899 euro. Più in basso Raffaele Cattaneo con 104.539 euro, mentre Riccardo De Corato nel 2021 ha dichiarato 134.351 euro, Melania Rizzoli 119.844, Pietro Foroni 115.952, Stefano Bruno Galli 102.814, Guido Guidesi 99.409, Alessandra Locatelli 98.972 e Lara Magoni 103.927. L'assessore bresciano Alessandro Mattinzoli dichiara 132.303 euro, trenta mila in più rispetto al collega Fabio Rolfi (101.844). Il resto della giunta vede Alan Christian Rizzi a 97.132, Antonio Rossi 104.572. Fabrizio Sala 101.844, Massimo Sertori 431.704, Claudia Terzi 100.125 e Fabrizio Turba 115.303. Questi i redditi dichiarati nel 2021 ma riferiti nel 2020. Ma Palazzo Lombardia per la Giunta ha già comunicato anche quanto versato a ogni singolo assessore nel 2021. Nell'ultimo anno Davide Caparini, assessore al Bilancio, ha percepito dalla regione 152.460 mila euro: 75.924 di indennità di carica, 25.920 di indennità di funzione e 50.616 euro come rimborso forfettario per esercizio di mandato. Alessandro Mattinzoli, che segue le Politiche della casa dopo essere stato assessore allo Sviluppo economico, nel 2021 ha percepito 151.616 euro: anche qui l'indennità di carica è di 75.924 a cui si sommano 25.920 di indennità di funzione e 49.772,40 euro di rimborso forfettario per l'esercizio del mandato. Non se la passa peggio neppure Fabio Rolfi che per seguire le deleghe all'agricoltura e sistemi verdi ha percepito nel 2021 152.178 euro. Anche per Rolfi l'indennità di carica è di 75.924 euro a cui si devono sommare i 25.920 per la funzione e 50.334 euro di rimborsi forfettari. Insomma, nell'ultimo anno la giunta ha avuto un leggero aumento per le indennità di funzione rispetto al 2020. Sul fronte dei consiglieri le cifre sono quasi tutte livellate intorno ai novantamila euro annui con qualche spunto particolare tra chi risulta essere capogruppo o avere incarichi di vertice nelle commissioni. Il grillino Ferdinando Alberti ha dichiarato 82.609 euro, seimila in meno rispetto a Gabriele Barucco che è arrivato 88.884. Viviana Beccalossi, eletta con FdI ma oggi presidente del Gruppo Misto, nel 2021 ha dichiarato 101.844 euro mentre la forzista Claudia Carzeri che guida una commissione è arrivata a 96.853 euro. Tra la pattuglia leghista Francesca Ceruti ha dichiarato 80.300 euro, Federica Epis 82.404, Francesco Ghiroldi 79.710 e Floriano Massardi 89.347. Un acuto è quello di Gian Antonio Girelli del Pd che nel 2021 ha un Unico di 123.386 euro. La vice presidente della commissione sanità Simona Tironi ha invece un reddito di 100.075. Tutti in linea con il resto del Consiglio regionale per cui da 10 anni sono in vigore regole ferree su rimborsi forfettari e stipendio base. .